

Il benessere dei dipendenti? Vale un premio



Il gruppo. La consegna dei riconoscimenti per «Benessere Impresa» // NEG PUTELLI

Borse di studio

Progetto IP Tv: anche studenti dell'Hdemia S.Giulia tra i vincitori

■ **Benessere aziendale come lavoro, obiettivo comune e concorso di idee.**

Si è conclusa la seconda edizione del progetto «Benessere impresa», progetto che ha coinvolto l'Hdemia Santa Giulia di Brescia, l'Itsos Albe Steiner di Milano, l'Accademia di Belle Arti di Verona e l'Accademia Fantoni di Bergamo in una collaborazione a stretto contatto con cinque aziende lombarde: Gefran, Phoenix Informatica, Saef, Superpartes Innovation

Campus e Valtellina.

L'edizione 2017 ha visto svilupparsi un tema di estrema attualità, soprattutto nel mondo lavorativo, quale il benessere dei dipendenti all'interno del luogo di lavoro. In totale, più di 100 studenti hanno partecipato creando una vera e propria officina di idee attorno al modello innovativo di creazione e rafforzamento nei gruppi di lavoro. Alla base del progetto l'IP Tv, lo strumento digitale che le imprese sempre più social utilizzano per comunicare con i dipendenti. Una televisione che va ben oltre la concezione classica per entrare nel mondo web: «Abbiamo pensato subito a creare diversi format da proporre

alle aziende partner - hanno raccontato gli studenti -. Alcuni hanno ideato il palinsesto, pensato agli show televisivi da trasmettere, altri alle scenografie e alle app per gli smartphone. La comunicazione è alla base del mondo d'oggi ed è stato bello trasmettere le nostre idee prima fra di noi, poi alle realtà lavorative andandole anche a visitare».

Ed ecco che così, anche se per ora ancora «solo su carta», hanno preso vita nuovi studi televisivi, scrivanie condivise, applicazioni per comunicare le proprie esigenze alla mensa aziendale, organizzare la propria giornata lavorativa e social network per seguire corsi di aggiornamento. Fra tutti i partecipanti, una ventina sono stati i ragazzi che grazie al loro impegno hanno vinto le quattro borse di studio da 2.500 euro messe in palio dal concorso, una donata ad ogni accademia da una impresa partner.

In particolare, per la proposta di campagna di lancio dello strumento dell'Hdemia Santa Giulia, il premio è andato a Giulia Cecchini, Martina Consoli, Giulio Daverio, Debora Giacomini, Sara Gulli, Cristiana Jaforite, Sara Meazzini, Alessia Negri, Elena Pagnoni, Michele Ravanetti e Miriam Scussel.

Molto soddisfatte e stupite le aziende partner, unanime sulla potenzialità dei ragazzi: «Nonostante le diverse età degli studenti, abbiamo constatato un livello comunicativo elevato. Ogni singolo progetto che ci hanno presentato ci ha meravigliato rendendolo più che valido nell'applicazione. Meriterebbero tutti la borsa di studio, li coinvolgeremo ancora a livello aziendale». // **A. Z.**

Cinque aziende lombarde hanno dato carta bianca ai ragazzi con ottime risposte a livello organizzativo